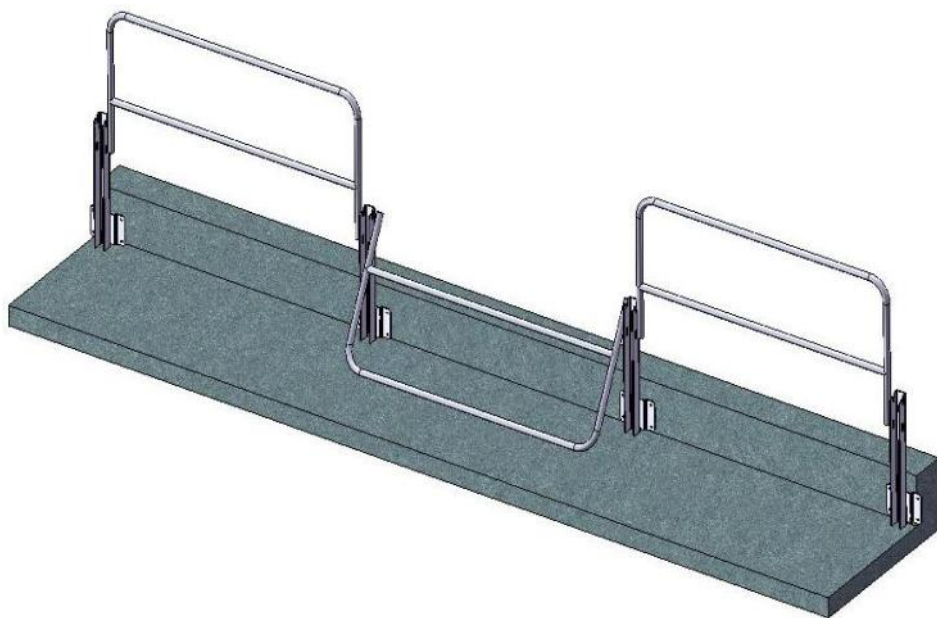


PARAPETTI MODELLO SCOMPARSA 13_70

*Sistema permanente di protezione bordi
per accesso ai macchinari*

Certificato secondo UNI EN ISO 14122-3:2016



MANUALE D'USO E MANUTENZIONE

Indice

1.	Introduzione.....	3
2.	Norme di riferimento e certificazioni.....	3
3.	Informazioni di carattere generale	4
4.	Carichi trasferiti dal montante al punto di ancoraggio	4
5.	Descrizione del parapetto, peso e dimensioni d'ingombro	5
6.	Uso previsto e limitazioni.....	5
7.	Condizioni generali d'impiego	6
8.	Esempi di applicazione	6
9.	Montaggio e smontaggio dei componenti	6
	Avvertenze generali di sicurezza	
10.	Movimentazione e stoccaggio	7
	Avvertenze generali di sicurezza	
11.		
12.	Manutenzione	11



1. Introduzione

Il presente manuale è stato realizzato in riferimento alle disposizioni contenute nella normativa UNI EN ISO 14122:2016, con lo scopo di fornire all'utilizzatore una conoscenza appropriata all'attrezzatura e le informazioni per :

- La corretta sensibilizzazione degli operatori alle problematiche della sicurezza;
- L'uso previsto dell'attrezzatura e le opportune limitazioni (ad esempio è vietato l'utilizzo del sistema in condizioni di vento, in presenza di neve e ghiaccio e/o in condizioni scivolose delle superfici di calpestio);
- La movimentazione, l'installazione, l'utilizzo e la manutenzione in condizioni di sicurezza;
- La demolizione ed il suo smaltimento nel rispetto delle norme vigenti a tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente.

Si raccomanda pertanto di leggerlo con attenzione prima di utilizzare l'attrezzo, prestando particolare attenzione ai messaggi evidenziati.



Il rispetto delle norme e delle raccomandazioni riportate nel manuale, consentono un uso sicuro ed interventi appropriati.

Il manuale costituisce parte integrante dell'attrezzatura ed è quindi indispensabile conservarlo integro ed in luogo sicuro durante tutta la vita dell'attrezzatura stessa.

2. Norme di riferimento e certificazioni

- **Norma UNI EN ISO 14122-3 : 2016**

Sicurezza del macchinario—Mezzi di accesso permanenti al macchinario.

- **Decreto legislativo n° 81 del 9 aprile 2008**

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

- **Dichiarazione di conformità alla norma UNI EN ISO 14122-3 : 2016 parte 8.2**

Sulla base dei test di verifica da parte del laboratorio ECAMRICERT di Monte di Malo (VI)

“Vedi REPORT N° 18RP08393 del 28-12-2018”.

3. Informazioni di carattere generale

Il costruttore garantisce il prodotto contro difetti di fabbricazione o vizi di materiali difettosi per il periodo di legge.

Il costruttore non risponde di eventuali danni diretti o indiretti a persone o cose conseguiti ad usi impropri dell'attrezzatura o ad errata installazione e comunque ad azioni non contemplate da questo manuale.

La garanzia decade nei casi in cui l'attrezzatura :

- sia stata manomessa o modificata;
- sia stata utilizzata non correttamente;
- sia stata utilizzata violando i limiti indicati nel seguente manuale e/o sia stata sottoposta a eccessive sollecitazioni meccaniche;
- non sia stata sottoposta alle necessarie manutenzioni o queste siano state eseguite solo in parte e/o non correttamente;
- abbia subito danni per incuria durante il trasporto, l'installazione e l'utilizzo;
- siano state inserite parti di ricambio non originali.

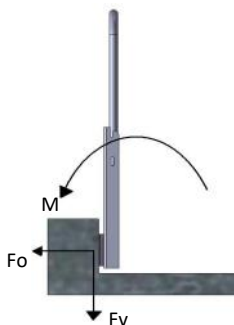
Al ricevimento della merce, il destinatario deve verificare che la stessa non presenti difetti, danni derivanti dal trasporto e/o incompletezza della fornitura.

Eventuali difetti, danni o incompletezze vanno immediatamente segnalati alla ditta mediante comunicazione scritta e controfirmata dal vettore.

4. Carichi trasferiti dal montante al punto di ancoraggio

Considerando un carico lineare orizzontale sul corrimano pari a 30 kg/m circa e un interasse massimo tra i montanti di 150cm.

Il carico di prova si ottiene seguendo le indicazioni della norma e risulta di circa 80 kg in orizzontale allo SLU.



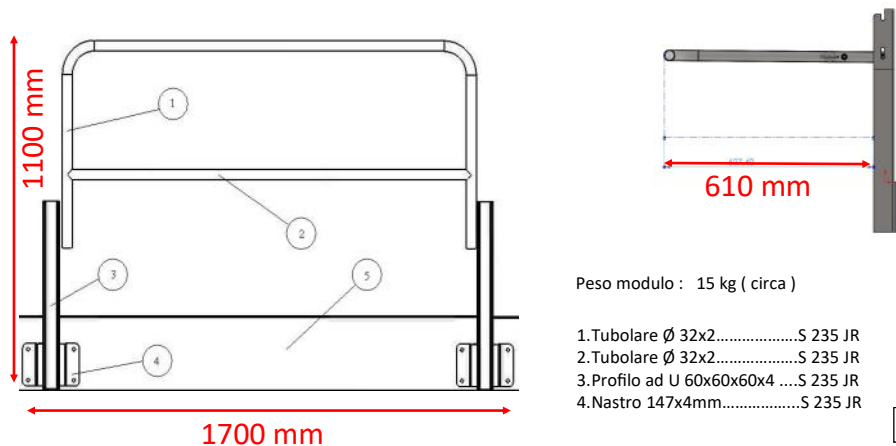
Fo : Forza orizzontale
Fv : Forza verticale
M: Momento

Condizioni di carico previste dalla UNI EN ISO 14122-3 : 2016	Fo daN	Fv daN	M daNxm
S.L.U. (stato limite ultimo)	+80	+45	+90

fig. 1

5. Descrizione del parapetto, peso e dimensioni d'ingombro

Il parapetto modello "ribaltabile" è realizzata con un tubolare \varnothing 32x2 (1), il quale costituisce il telaio principale. Tale parapetto è certificato secondo la normativa EN 14122-3 : 2016. Circa a metà dell'altezza del modulo parapetto è posta la barriera intermedia (2). Il parapetto deve prevedere un fermapiede nel caso particolare ove non sia già presente un cordolo alto almeno 150 mm (5). La piastra (4) ha la funzione di assicurare il fissaggio del parapetto alla superficie verticale. Il montante (3) ha il compito di sorreggere il parapetto e di permettere il ribaltamento della stessa.



Peso modulo : 15 kg (circa)

- 1. Tubolare \varnothing 32x2.....S 235 JR
- 2. Tubolare \varnothing 32x2.....S 235 JR
- 3. Profilo ad U 60x60x60x4S 235 JR
- 4. Nastro 147x4mm.....S 235 JR

fig. 2

6. Uso previsto e limitazioni

Il montante per parapetto è realizzato e certificato per essere utilizzato come **sostegno di protezione** contro la caduta dall'alto durante l'accesso al macchinario.

Esso è in grado di sostenere una persona che camminando si appoggia alla protezione e di arrestare una persona che cade nella direzione della protezione stessa.



L'utilizzatore deve verificare l'efficacia dell'ancoraggio mediante tasselli/fissaggi.

La non corretta installazione del parapetto potrebbe causare pericolo di caduta o infortunio!

7. Condizioni generali d'impiego

L'utilizzo del sistema di protezione richiede alcune condizioni di impiego:

- Se non è già presente una veletta o cordolo di altezza minima non inferiore a 150 mm si deve prevedere l'installazione di una tavola o barriera fermapiede;
- Altezza minima del fermapiede : 150 mm (secondo requisiti riportati in alcune Lg.Reg. italiane);
- Il bordo superiore del fermapiede deve essere almeno 150 mm sopra la superficie di lavoro;
- Altezza minima del parapetto rispetto il piano del calpestio : 1100 mm;
- Lo spazio massimo tra due segmenti del parapetto (nel caso questo sia interrotto) deve essere compreso tra 125 mm e 75 mm. Nel caso sia maggiore di 125 mm si deve prevedere un cancelletto;
- Lo spazio in altezza tra i correnti (corrimano, intermedi, fermapiede) non deve superare i 500 mm;
- Lo spazio tra il piano di calpestio ed il bordo inferiore del fermapiede non deve superare i 12 mm.

INTERASSE MASSIMO TRA I MONTANTI pari a 1500mm.

8. Esempi di applicazione (fig. 3 e 4)

Situazione standard: sistema posizionato su superficie in verticale in presenza di un cordolo verticale che funge da fermapiede.

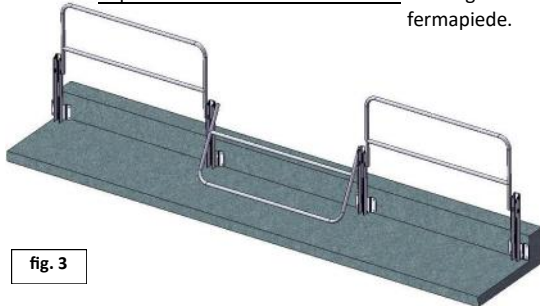
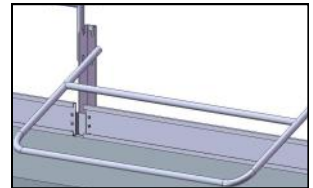


fig. 3



Esempio di soluzione con la posa in opera di un fermapiede necessità di fermapiede.

fig. 4

9. Montaggio e smontaggio dei componenti (fig.

- È compito dell'utilizzatore verificare che la struttura alla quale il sistema di protezione viene appoggiato sia idonea a sopportare i carichi trasferiti (vedi punto 4 a pag. 4);
- Durante le fasi di montaggio e smontaggio, oltre ai rischi connessi alla movimentazione manuale dei carichi, all'uso delle attrezzature (trapano o strumenti di fissaggio manuale), può sussistere il pericolo di caduta nel vuoto. Pertanto è necessario l'utilizzo di altri sistemi di prevenzione e protezione, tipo funi anticaduta, piattaforme di lavoro o altri sistemi certificati idonei;
- Per il montaggio e lo smontaggio utilizzare piattaforme di lavoro o sistemi equivalenti certificati;
- Prima dell'impiego, l'utilizzatore deve verificare l'assenza di corrosione, l'assenza di danni ai materiali e alle saldature e l'assenza di deformazioni o ammaccature di tutti i componenti;
- Eliminare eventuali ristagni d'acqua ed effettuare un'accurata pulizia di tutte le parti. Nel caso si rivelasse la presenza di corrosione o deformazioni, il montante deve essere sostituito e sottoposto al controllo di personale competente il cui parere scritto abbinato alla rintracciabilità, saranno vincolanti al fine del riutilizzo;
- Il montante deve comunque essere sottoposto a ispezione annuale da parte di personale competente;
- In presenza di fissaggi: essi devono essere verificati da personale competente come previsto dalla norma in vigore.
- Nel caso il montante abbia subito arresto di caduta, deve essere immediatamente ritirato dal servizio e sottoposto al controllo di personale competente.

9.1 Montaggio dei montanti e del corrimano

- Utilizzare una piattaforma di lavoro in sicurezza o/e gli appositi DPI;
- Fissare a parete i montanti rispettando l'interasse corretto di montaggio non superiore ai 150cm (fig. 5);
- Inserire il modulo parapetto facendo passare la vite situata nella parte inferiore attraverso l'apposita fessura; serrare quindi con l'apposito dado in dotazione, lasciando 2 mm di aria per permettere il movimento del modulo stesso (fig. 6-7-8);
- Ruotare e far scendere il modulo parapetto dentro l'apposita sede che garantisce la verticalità e la messa in sicurezza del parapetto stesso (fig. 10-11);
- Procedere con l'installazione dei successivi montanti e moduli fino alla chiusura della superficie da mettere in sicurezza (fig.10).



fig. 5

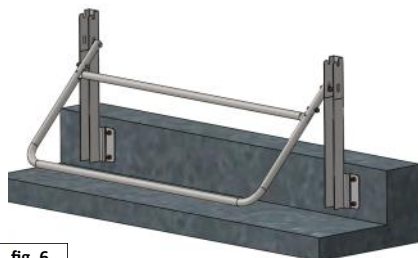


fig. 6

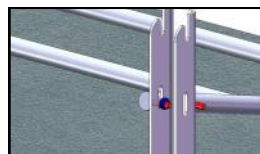


fig. 7



fig. 8

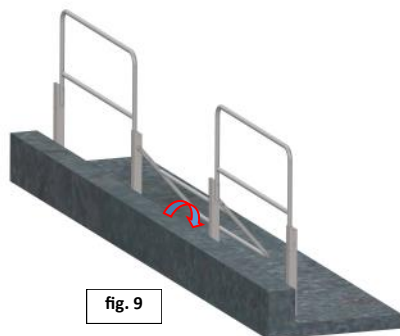


fig. 9

Ruotare la recinzione verso l'alto e una volta in verticale farla scendere all'interno della propria sede di sicurezza

Meccanismo di rotazione del modulo centrale compreso tra 2 montanti consecutivi per permettere al parapetto di essere ruotato al fine di avere un minor impatto

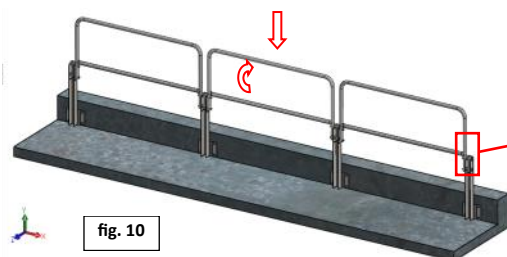


fig. 10

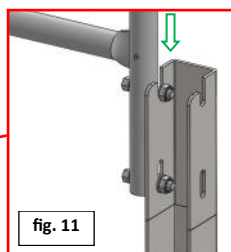


fig. 11



10. Movimentazione e stoccaggio

Tutto il personale che in qualche modo viene ad interagire con l'attrezzatura deve rispettare rigorosamente le raccomandazioni di seguito descritte :

- Le operazioni di imballaggio, movimentazione, trasporto e disimballo devono essere effettuate solo da personale qualificato, perfetto conoscitore dell'attrezzatura, facendo riferimento alle norme antinfortunistiche vigenti in materia;
- I mezzi di movimentazione, sollevamento e trasporto, devono essere integri ed idonei ad eseguire in sicurezza le operazioni richieste, tenuto conto delle dimensioni, del peso, delle parti sporgenti, delle parti delicate e del baricentro dell'attrezzatura;
- Evitare usi e manovre improprie, soprattutto evitare di compiere manovre al di fuori del proprio campo di competenza e responsabilità ;
- Usare sempre i guanti da lavoro e scarpe antinfortunistiche;
- Non inserire mai le mani od altra parte del corpo sotto componenti sollevati;
- Non indossare anelli, orologi, bracciali o indumenti troppo ampi e penzolanti durante le operazioni di montaggio e smontaggio dell'attrezzatura.

Movimentazione

Il montante viene di norma spedito in confezioni multi pezzi, imballato ed assicurato su pallet. La movimentazione dell'imballo deve essere effettuata con carrello elevatore munito di forche in grado di sollevare e movimentare un peso almeno pari a quello dell'imballo indicato sulla bolla di accompagnamento. Le operazioni di disimballaggio sono limitate alle eliminazione della plastica di protezione ed ai legacci utilizzati per assicurare gli attrezzi sui pallet.

La plastica è un materiale inquinante e come tale non deve essere ne bruciata (provoca fumi tossici), ne dispersa nell'ambiente, ma smaltita secondo le leggi vigenti.

Raccogliere ogni elemento di scarto in appositi contenitori, secondo le indicazioni per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Stoccaggio

Il montante deve essere stivato possibilmente in posizione tale da non essere sottoposto a forze che possano danneggiare i suoi componenti evitando il contatto con spigoli vivi. Deve essere conservato, quando non utilizzato, in ambiente asciutto ed opportunamente ventilato e comunque non in presenza di

Smontaggio

Per lo smontaggio, utilizzando una piattaforma di lavoro in sicurezza o attrezzatura idonea certificata, togliere il modulo transenna dai montanti svitando le viti e provvedere a rimuovere i montanti dal cordolo rimuovendo i tasselli utilizzati inizialmente.

La sequenza delle operazioni di smontaggio del parapetto deve essere tale da mantenere l'operatore in condizione di evitare il rischio caduta, anche se quest'ultimo deve essere obbligatoriamente fornito degli appositi DPI o comunque posizionato su una piattaforma certificata.

N.B.: Nello smontaggio delle protezioni occorre tenere sempre ben stretti i componenti per evitare che possano cadere con conseguenze di pericolo.

11. Manutenzione

- Le operazioni di manutenzione e verifica devono essere eseguite da personale autorizzato perfetto conoscitore del sistema e delle norme di sicurezza esistenti in materia.
- È consigliato verificare periodicamente lo stato di conservazione del parapetto, controllando il fissaggio degli elementi di ancoraggio.
- Una buona conservazione delle parti superficiali del montante per parapetto permanente elimina possibili pericoli derivanti da indebolimenti dovuti alla corrosione.

Il sistema deve essere sottoposto ad ispezione semestrale da parte di personale competente.

Le manutenzioni straordinarie devono essere registrate in riferimento alle tipologie di intervento effettuato ed in base al suo esito.

Nel caso il parapetto abbia subito arresto di caduta, deve essere immediatamente ritirato dal servizio e sottoposto al controllo di personale competente.

Le attività di ispezione devono essere registrate su scheda, la quale deve essere a disposizione dell'utilizzatore.

Fac simile CONTROLLI SUL PARAPETTO Rapporto di registrazione

Le attività di ispezione devono essere registrate su una scheda simile alla seguente:

<i>Data</i>	<i>Elemento</i>	<i>Stato</i>	<i>Intervento</i>	<i>Resoconto</i>	<i>Note</i>



MH ITALIA SRL UNIPERSONALE

Via dell'Artigianato, 9
36070 Brogliano (VI) - Italia
tel. +39 0445 080001
fax +39 0445 080002
info@mhitalia.it
www.mhitalia.it
P.IVA e CF IT04139000246